



**COMUNE DI
ASSEMINI**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Caratteristiche generali	
Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	10
Organismi gestionali	11
Strumenti di programmazione negoziata	13
Funzioni esercitate su delega	14
Economia insediata	15
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	17
Entrate tributarie	18
Contributi e trasferimenti correnti	21
Proventi extratributari	23
Contributi e trasferimenti in c/capitale	25
Proventi e oneri di urbanizzazione	26
Accensione di prestiti	27
Riscossione di crediti e anticipazioni	28
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	29
Amministrazione, gestione e controllo	30
Polizia locale	32
Istruzione pubblica	34
Cultura e beni culturali	36
Sport e ricreazione	38
Viabilità e trasporti	40
Territorio e ambiente	42
Settore sociale	44
Sviluppo economico	46
Investimenti	48
Riepilogo dei programmi per finanziamento	50
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	51



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili. Stiamo realizzando questo processo anticipando i tempi rispetto alle annualità precedenti infatti vorremmo approvare il documento contabile per l'anno 2011 entro il termine del 31/12/2010 ed iniziare ad eliminare una sacca di inefficienza derivante da non aver nei giusti tempi lo strumento di programmazione.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

The background features large, flowing, abstract shapes in shades of orange and white, creating a sense of movement and depth. These shapes are layered, with some appearing as solid colors and others as translucent or textured overlays.

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensioni di prestiti per terminare, infine, con le riscossioni di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	6.540.000,00
Trasferimenti	(+)	14.237.386,48
Entrate extratributarie	(+)	1.550.858,79
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		22.328.245,27
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	626.221,37
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		626.221,37
Totale (destinato ai programmi)		22.954.466,64

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	22.340.466,64
Funzionamento		22.340.466,64
Rimborso di prestiti	(+)	614.000,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		614.000,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		22.954.466,64

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	6.285.015,95
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	626.221,37
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		5.658.794,58
Accensione di prestiti	(+)	1.200.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		1.200.000,00
Totale (destinato ai programmi)		6.858.794,58

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	6.858.794,58
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		6.858.794,58
Totale (impiegato nei programmi)		6.858.794,58

Riepilogo entrate 2011

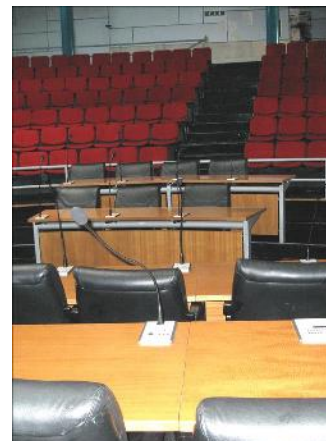
Correnti	22.954.466,64
Investimenti	6.858.794,58
Entrate destinate ai programmi (+)	29.813.261,22
Riscossione crediti	0,00
Anticipazioni cassa	0,00
Finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	2.943.479,63
Altre entrate (+)	2.943.479,63
Totale	32.756.740,85

Riepilogo uscite 2011

Correnti	(+)	22.954.466,64
Investimenti	(+)	6.858.794,58
Uscite impiegate nei programmi (+)		29.813.261,22
Concessione crediti		0,00
Rimborso anticipazioni cassa		0,00
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		2.943.479,63
Altre uscite (+)		2.943.479,63
Totale		32.756.740,85

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

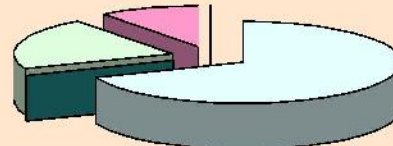
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.795,01
Immobilizzazioni materiali	96.091.189,61
Immobilizzazioni finanziarie	2.049,55
Rimanenze	0,00
Crediti	29.012.488,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	14.162.702,22
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	139.295.224,95

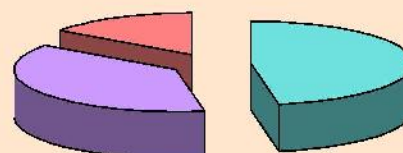
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	65.735.358,70
Conferimenti	52.512.912,01
Debiti	21.046.954,24
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	139.295.224,95

Composizione del passivo



CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001)	23.973	1.1.1
--------------------------------------	--------	-------

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	26.575	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	297	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	159	1.1.5
Saldo naturale		138	
Immigrati nell'anno	(+)	864	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	825	1.1.7
Saldo migratorio		39	
Popolazione al 31-12		26.752	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

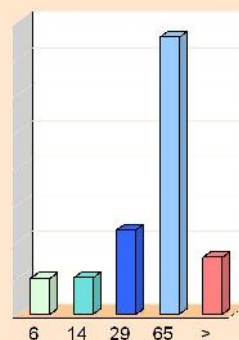
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	13.214	1.1.2
Femmine	(+)	13.538	1.1.2
Popolazione al 31-12		26.752	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.945	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.990	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	4.585	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	15.138	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.094	1.1.13
Popolazione al 31-12		26.752	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	10.399	1.1.2
Comunità / convivenze	7	1.1.2

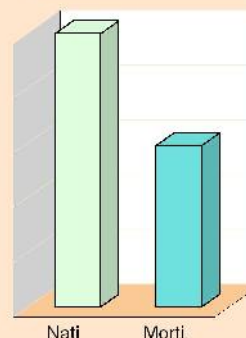
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,59	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2004	2005	2006	2008	2009	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	317	267	296	266	297	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	128	132	152	127	159	1.1.5
Saldo naturale		189	135	144	139	138	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	1.000	1.063	954	984	864	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	756	918	844	858	825	1.1.7
Saldo migratorio		244	145	110	126	39	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,25	1,02	1,12	1,01	1,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,50	0,50	0,58	0,48	0,59	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

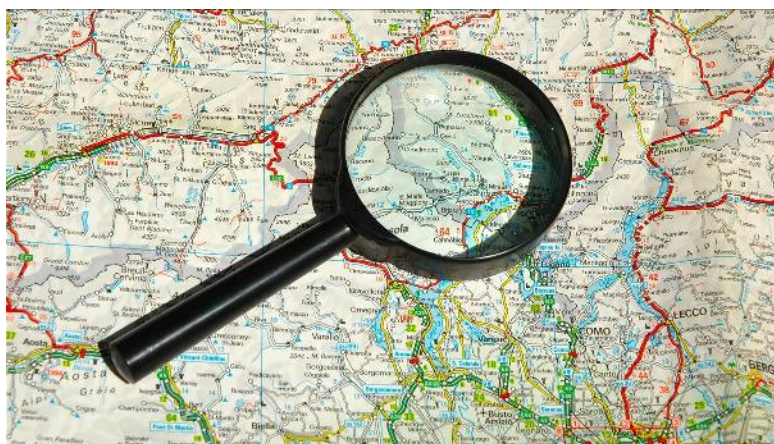
La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)			1.2
Estensione geografica			1.2.1
Superficie	(Kmq.)	117	
Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	0	
Fiumi e torrenti	(num.)	0	
Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	3	
Provinciali	(Km.)	10	
Comunali	(Km.)	130	
Vicinali	(Km.)	58	
Autostrade	(Km.)	0	



Territorio (urbanistica)			1.2
Piani e strumenti urbanistici vigenti			1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si (DPGR n. 9392/27 07 SG 26/8/1970)	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (DPGR 106/75 MOD D.A.U.E.F. 587/U/1982)	
Piano insediamenti produttivi			1.2.4
Industriali	(S/N)	Si (D.A. N. 83/77)	
Artigianali	(S/N)	Si (D.C.S. N. 158 DEL 21.05.2003 PUBBLICATA NEL B.U.R.A.S. N. 223 DEL 25.07.2003)	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	265.300	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	67.774	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

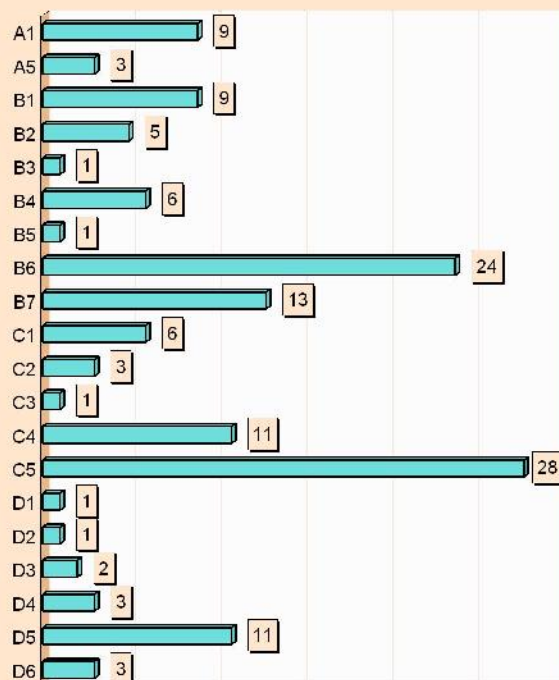


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	14	9
A5	3	3
B1	11	9
B2	5	5
B3	9	1
B4	6	6
B5	1	1
B6	24	24
B7	13	13
C1	39	6
C2	3	3
C3	1	1
C4	11	11
C5	28	28
D1	6	1
D2	1	1
D3	2	2
D4	3	3
D5	11	11
D6	3	3
Personale di ruolo	194	141
Personale fuori ruolo		2
Totale generale		143

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	3	3
B4	1	1
B6	12	12
B7	1	1
C1	3	3
C2	1	1
C3	0	0

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	5	5
C5	3	3
D5	5	5
D6	1	1
B5	0	0
B1	2	2
A1	4	4

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B6	1	1
C4	0	0
C5	2	2
D2	0	0
D5	1	1
D6	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C2	1	1
C1	2	2
B7	2	2
B1	4	4
D1	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C3	1	1
C4	4	4

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	11	11
D3	2	2
D6	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B6	2	2
B7	1	1
C5	2	2

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D5	0	0
B5	1	1

Area: Altre Aree

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	10	5
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	3	3
B1	5	3
B2	2	2
B3	9	1
B4	5	5
B5	0	0
B6	9	9
B7	9	9

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	33	0
C2	1	1
C3	0	0
C4	2	2
C5	10	10
D1	5	0
D2	1	1
D3	0	0
D4	3	3
D5	5	5
D6	0	0
DIR	0	0

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2010	2011	2012	2013	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	88	92	92	92	
Scuole materne	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.2
	(posti)	453	453	453	453	
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.3
	(posti)	1.161	1.161	1.161	1.161	
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.4
	(posti)	728	728	728	728	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	74	76	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	78	80	0	0	
- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	81	83	0	0	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	No	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.11
	(ha.)	13	0	0	0	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	65.000	65.000	0	0	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	No	No	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.300	3.500	3.087	0	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	33	33	33	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	27	27	27	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	35	35	35	0	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	178	178	178	178	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

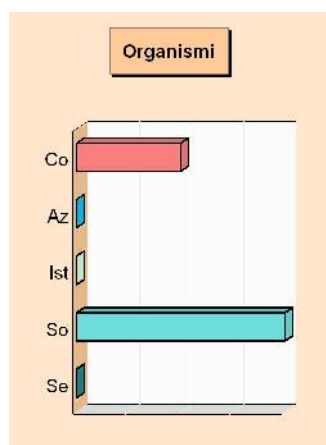
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2010	2011	2012	2013	
Consorzi	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		3	3	3	3	

Autorità Ambito Territoriale Ottimale - consorzio obbligatorio tra E.L.

1.3.3.1.1

Enti associati	373 comuni e otto provincie	1.3.3.1.2
Attività e note	Attività di programmazione e controllo del servizio idrico integrato nell'unico ambito territoriale della regione sardegna .	

Abbanoa S.p.A.

1.3.3.4.1

Enti associati	Regione Sardegna e circa 350 comuni	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato nell'unico ambito della regione sardegna	

ITS Area Vasta Società Consortile a r.l.

1.3.3.4.1

Enti associati	C.T.M. s.p.a. e i comuni dell'Area Vasta di Cagliari	1.3.3.4.2
Attività e note	Essa è finalizzata alla gestione del sistema di sviluppo Integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell' area vasta di Cagliari come previsto nel progetto. Inoltre la società ha ad oggetto l'esercizio anche in via indiretta di ogni altra attività integrativa connessa alla realizzazione e gestione del sistema	

Altri organismi gestionali

1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.954.466,64	22.954.466,64
Investimenti	6.858.794,58	6.858.794,58
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.943.479,63	2.943.479,63
Totale	32.756.740,85	32.756.740,85

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

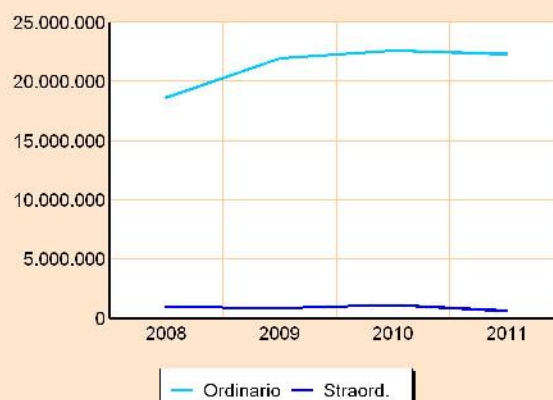


Finanziamento bilancio corrente 2011

2.1.1

Entrate		2011
Tributi	(+)	6.540.000,00
Trasferimenti	(+)	14.237.386,48
Entrate extratributarie	(+)	1.550.858,79
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		22.328.245,27
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	626.221,37
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		626.221,37
Totale		22.954.466,64

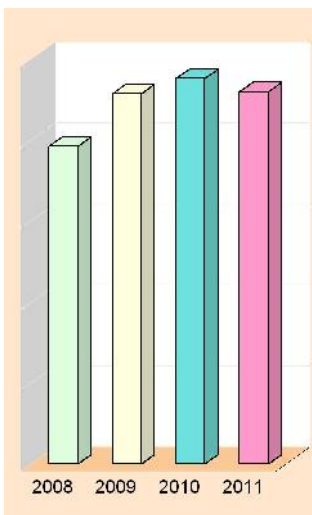
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Tributi	(+)	7.133.942,18	6.198.325,84	6.642.569,62
Trasferimenti	(+)	10.476.385,22	14.667.815,02	14.439.300,47
Entrate extratributarie	(+)	1.683.386,44	1.121.827,79	1.543.901,28
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-25.000,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-626.355,64	0,00	0,00
Risorse ordinarie		18.642.358,20	21.987.968,65	22.625.771,37
Avanzo per bilancio corrente	(+)	408.958,00	869.471,02	1.147.497,72
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	570.137,82	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		979.095,82	869.471,02	1.147.497,72
Totale		19.621.454,02	22.857.439,67	23.773.269,09



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

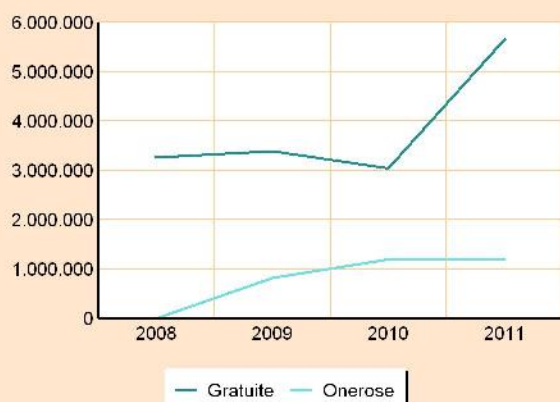
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.954.466,64	22.954.466,64
Investimenti	6.858.794,58	6.858.794,58
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.943.479,63	2.943.479,63
Totale	32.756.740,85	32.756.740,85

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2011

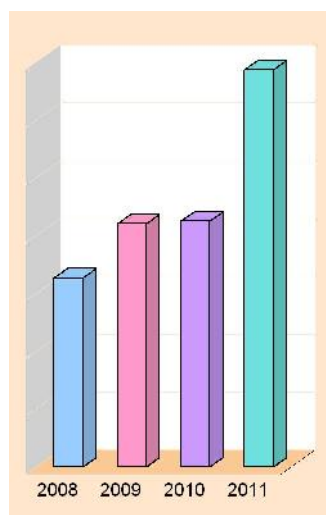
2.1.1

Entrate		2011
Trasferimenti capitale	(+)	6.285.015,95
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-626.221,37
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		5.658.794,58
Accensione di prestiti	(+)	1.200.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		1.200.000,00
Totale		6.858.794,58

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Trasferimenti capitale	(+)	2.419.681,71	2.897.334,15	3.044.825,49
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-570.137,82	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	25.000,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	626.355,64	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	760.000,00	489.736,49	0,00
Risorse gratuite		3.260.899,53	3.387.070,64	3.044.825,49
Accensione di prestiti	(+)	0,00	813.500,00	1.200.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	813.500,00	1.200.000,00
Totale		3.260.899,53	4.200.570,64	4.244.825,49



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

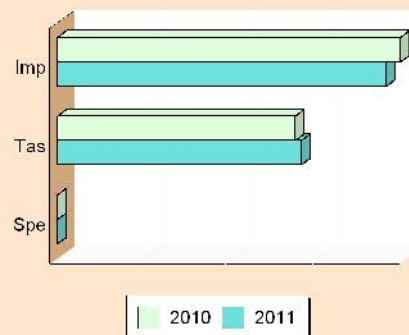


Entrate tributarie

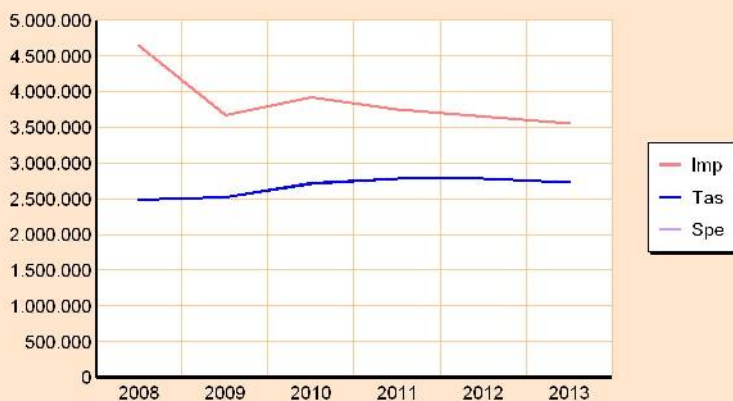
2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2010	2011
	-102.569,62	6.642.569,62	6.540.000,00
Composizione			
		2010	2011
Imposte (Cat.1)		3.924.069,62	3.755.000,00
Tasse (Cat.2)		2.718.500,00	2.785.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		0,00	0,00
Totale		6.642.569,62	6.540.000,00

Scostamento 2010-11



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Imposte	4.646.266,12	3.672.455,30	3.924.069,62	3.755.000,00	3.655.000,00	3.555.000,00
Tasse	2.487.676,06	2.525.870,54	2.718.500,00	2.785.000,00	2.785.000,00	2.735.000,00
Tributi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.133.942,18	6.198.325,84	6.642.569,62	6.540.000,00	6.440.000,00	6.290.000,00

Aliquote e detrazioni ICI				2.2.1.2
ICI	Scostamento	2010	2011	
(intero gettito)	0,00	0,00	0,00	

Composizione	Aliquota	Detrazione	
ICI 1^ casa (ab.principale)	4,00	103,29	
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	6,50	0,00	
Fabbricati produttivi	5,00	0,00	
Altro	7,00	0,00	

Origine gettito 2011

Res Non resid

Gettito imposta comunale sugli immobili								2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale			
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ICI 1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-	-	-
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

E' stata confermata l'aliquota comunale addizionale irpef nello 0,4% per il triennio 2011/2013 così come sono state confermate tutte le altre tasse ed imposte, canoni e quote di partecipazione per la fruizione dei servizi. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'irpef rispetto al bilancio di previsione dell'anno 2010 dove si era prevista una diminuzione degli introiti tenuto conto della riduzione a livello nazionale dell'imponibile irpef di competenza nonché degli introiti relativi all'anno 2009, nell'anno 2011 tenuto conto dell'effettivo incasso in termine di cassa, abbiamo iscritto una somma maggiore Addizionale com.le sul consumo di energia elettrica - le previsioni indicate sono state effettuate in base alle comunicazioni e trasferimenti riferiti all'anno 2010. Per la tassa rifiuti solidi urbani non è stato previsto alcun incremento dell'aliquota , . La maggiore somma iscritta deriva dalle risultanze del ruolo per l'anno 2010 concluso in anticipo rispetto alle annualità precedenti e ciò ha consentito di iscrivere previsioni piu' attendibili. Lieve incremento dell'imposta di pubblicità derivante dall'attività di accertamento.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

ICI -

Si è ritenuto opportuno, visti i dati contabili relativi al gettito ICI annualità 2010 iscrivere un importo pari a euro 2.350.000,00 al netto del trasferimento statale per l'abitazione principale certificato dall'Ente ed approvato dal ministero in euro 735.000,00

Le eventuali maggiori somme se effettivamente si realizzeranno anche nell'anno 2011 verranno iscritte con variazione di bilancio.

Per quanto concerne l'attività di accertamento nel triennio proseguirà l'attività rivolta al recupero dell'evasione che dovrebbe garantire un maggior introiti ICI relativo ad esercizi precedenti pari a euro 250.000,00 nel primo anno ed a diminuire nel triennio ; somma iscritta in bilancio come entrata straordinaria. Obiettivo principale dell'amministrazione è la lotta all'evasione per poter aumentare gli introiti dell'Ente senza aumento della pressione fiscale nell'ottica della giustizia fiscale che tutti devono pagare.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Il gettito ICI da fabbricati produttivi pari a euro 1.700.000,00 circa il gettito abitazione principale è pari a euro 735.000 ,00 pari al 231%

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Le aliquote sono quelle indicate nella deliberazione del Consiglio di determinazione delle Aliquote ICI per

l'anno 2011 che confermano quelle dell'anno 2010 .
Il gettito risulta congruo rispetto ai cespiti dichiarati

2.2.1.6

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi
Dr.ssa Solinas Adele

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



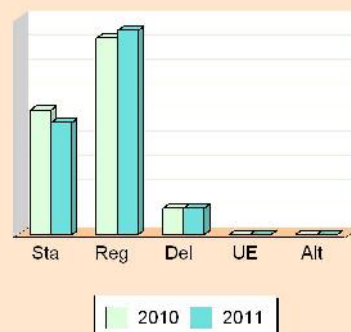
Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	-201.913,99	14.439.300,47	14.237.386,48

Composizione	2010	2011
Trasferimenti Stato (Cat.1)	5.167.318,03	4.647.515,16
Trasferimenti Regione (Cat.2)	8.167.182,44	8.489.871,32
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	1.100.000,00	1.100.000,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	4.800,00	0,00
Totale	14.439.300,47	14.237.386,48

Scostamento 2010-11



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Stato	4.093.320,72	5.402.584,13	5.167.318,03	4.647.515,16	4.515.742,72	4.515.742,72
Trasf. Regione	5.453.715,50	8.154.047,89	8.167.182,44	8.489.871,32	7.547.987,41	7.422.987,41
Trasf. delegati	858.349,00	1.105.183,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	71.000,00	6.000,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.476.385,22	14.667.815,02	14.439.300,47	14.237.386,48	13.163.730,13	13.038.730,13

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Appare necessario porre in evidenza che avendo predisposto il bilancio in anticipo rispetto alle finanziarie regionali e nazionali si è tenuto conto dello storico 2010 apportando riduzioni che pur non ancora dichiarate nell'importo per singoli enti o risulta per l'intero comparto enti locali nel D.L. 78/2010 che prevede una riduzione pari 1.500 milioni di euro. Il taglio dei trasferimenti erariali deve ancora essere calcolato e comunicato dal Ministero per cui in corso d'anno verranno apportate le necessarie variazioni ma ciò probabilmente influirà anche sui trasferimenti regionali anch'essi sottoposti alle risudioni dei trasferimenti statali che potrebbero in parte scaricare sugli enti locali.

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

I trasferimenti erariali consolidati per il triennio 2011-2012-2013 sono stati determinati decurtando la somma di euro 265.629,75

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

i trasferimenti regionali accorpatis nel così detto fondo unico istituito con legge regionale n. 2/2007 art. 10 modificato annualmente con la legge di bilancio regionale è stato prudenzialmente ridotto di circa 1% . Tale fondo soddisfa parzialmente le esigenze di spesa derivanti dalle funzioni trasferite specialmente in ambito

sociale . Sono stati garantiti i finanziaenti di tutte le spese precedente incluse sia nei trasferimenti della legge 25/93 ormai soppressa sia la legge sull'occupazione sia la legge 19/97 .
Sono stati iscritti nell'importo pari a euro 1.100.000,00 tutte le funzioni derivanti da funzioni delegate relative ai servizi sociali nonostante sia stata certificata alla RAS una somma ed una previsione 2011 pari a euro 970.000,00 . essendo correlate in entrata e spesa ciò non determina squilibri ma in caso di maggiori assegnazioni consente l'immediata attivazione delle attività.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

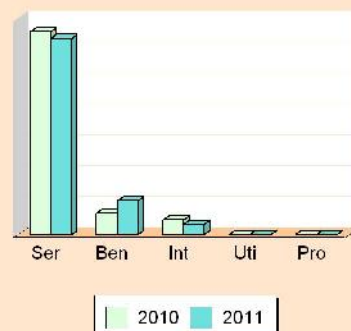
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2010-11



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2010	2011
	6.957,51	1.543.901,28	1.550.858,79
Composizione			
		2010	2011
Servizi pubblici (Cat.1)		1.311.339,91	1.267.475,92
Beni dell'ente (Cat.2)		138.382,87	218.382,87
Interessi (Cat.3)		94.178,50	65.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		0,00	0,00
Totale		1.543.901,28	1.550.858,79



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Servizi pubblici	1.291.113,35	743.150,63	1.311.339,91	1.267.475,92	1.267.475,92	1.267.475,92
Beni dell'ente	132.093,05	135.055,92	138.382,87	218.382,87	218.382,87	218.382,87
Interessi	260.180,04	243.621,24	94.178,50	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.683.386,44	1.121.827,79	1.543.901,28	1.550.858,79	1.550.858,79	1.550.858,79

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Dall'esame dell'andamento triennale delle entrate extratributarie si rilevano aumenti nel triennio-. Tra le entrate extratributarie trovano allocazione tutte le somme per diritti di segreteria, rogito, rimborsi vari e altre somme non direttamente connesse al pagamento di un servizio.

All'interno dello stesso titolo trovano allocazione le entrate derivanti dagli introiti delle violazioni all'art. 208 del cds, introiti che per il 50% hanno vincolo di destinazione come indicato nella delibera di ripartizione degli stessi, la somma prevista per introiti violazione cds è pari a euro 150.000,00

Tra i proventi dei beni dell'Ente è stata iscritta una maggiore previsione di euro 80.000,00 quale somma minima che dovrebbe derivare dalla locazione dell'immobile denominato ex casa anziani i cui e collaudo sono in corso di completamento.

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

SERVIZIO ASILO NIDO: il servizio è scisso in due macro attività: Centro gioco e micronido - Il centro gioco può ospitare 9 bambini mentre il micronido può ospitare 34 bambini.

La previsione di entrata è stata stimata in euro 49.100,00 tenuto conto di un'apertura di mesi 10 e delle fasce di reddito ISEE attualmente presenti -

SERVIZIO MENSA SCUOLA MATERNA: il servizio erogato agli utenti è relativo al pasto con deliberazione di giunta allegata al bilancio sono determinate le nuove tariffe.

SERVIZIO MENSA SCUOLA DELL'OBBLIGO: il servizio erogato agli alunni della scuola elementare e della

scuola media. Per quanto concerne il servizio delle scuole elementari negli ultimi anni si è esteso notevolmente il servizio consentendo alle direzioni didattiche di articolare le lezioni su cinque giorni anziché su sei giorni . Ciò ha comportato da parte dell'Ente un notevole impegno economico in parte pagato dagli stessi fruitori .

Il servizio nelle scuole medie viene erogato normalmente una volta alla settimana per classe ed in alcuni casi due volte . Con deliberazione di giunta allegata al bilancio sono determinate le nuove tariffe per scuola materna, scuola elementare e scuola media prevedendo l'applicazione dell'ISEE e le fasce di reddito per un'equa partecipazione delle ai costi del servizio .

IMPIANTI SPORTIVI : Le strutture risultano affidate in concessione . Per l'anno 2011 si è confermata la tariffa oraria per l'utilizzo di terzi.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

I dati iscritti in bilancio nel triennio relativo ai beni dell'ente dati in locazione o concessione a terzi sono riferiti ai seguenti beni:

- locazione ufficio circoscrizionale del lavoro - l
 - fitto locale caserma dei carabinieri -
 - teatro tenda :è stato iscritto l'introito è pari a euro 1.579,64 relativo alla concessione scaduta.
 - fitto fondi rustici euro 258,23
 - canone installazione antenna telefonia mobile euro 15.000,00
 - locazione stabile ex casa anziani
- Gli importi iscritti sono stati riportati nel triennio.

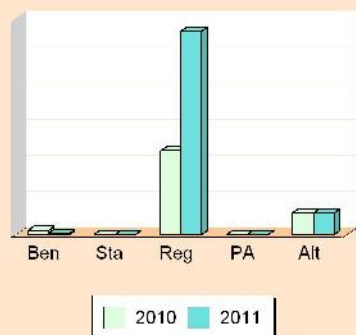
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2010-11



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2010	2011
	3.240.190,46	3.044.825,49	6.285.015,95
Composizione		2010	2011
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		113.944,12	40.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		3.481,04	3.481,04
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		2.327.400,33	5.641.534,91
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		600.000,00	600.000,00
Totale		3.044.825,49	6.285.015,95

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Alienaz. beni	102.722,22	124.371,03	113.944,12	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasf. Stato	3.481,03	3.481,04	3.481,04	3.481,04	3.481,04	3.481,04
Trasf. Regione	1.913.670,21	2.077.739,33	2.327.400,33	5.641.534,91	1.597.740,33	1.597.740,33
Trasf. enti P.A.	0,00	335.257,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	399.808,25	356.485,75	600.000,00	600.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	2.419.681,71	2.897.334,15	3.044.825,49	6.285.015,95	2.441.221,37	2.441.221,37

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Una quota sempre maggiore dei trasferimenti regionale del fondo unico viene destinato al rimborso quota capitale ed interessi per la sempre minore disponibilità di risorse di parte corrente che a tal fine dovrebbero essere destinate prioritariamente. Nel triennio risulta destinato a tal fine oltre 500.000,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Categoria 04 01 -

l'importo iscritto nel triennio si riferisce alla previsione di introito derivante dalla vendita di aree e loculi cimiteriali.

Categoria 04 02 -

Sono iscritti i trasferimenti statali e sono state riconfermate nel triennio gli importi attribuiti nell'anno 2008 pari a 3.481,03

I trasferimenti RAS per investimenti rappresentano una quota del fondo unico.

Sono inoltre stati iscritti nell'anno 2011 trasferimenti per euro 4.043.794,58 per la realizzazione di opere pubbliche come indicato nel relativo programma.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2010	2011	
	0,00	600.000,00	600.000,00	
Destinazione				
		2010	2011	
Oneri che finanziano uscite correnti		450.000,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		150.000,00	600.000,00	
Totale		600.000,00	600.000,00	

Destinazione oneri 2011



Corr Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Uscite correnti	220.137,82	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	179.670,43	351.272,31	150.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
Totale	399.808,25	351.272,31	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	

Considerazioni e vincoli

La somma è stata iscritta come negli anni precedenti al titolo 4° delle entrate categoria 05 in quanto in presenza di vincoli di utilizzo non pare opportuno inserirla tra le entrate correnti. Per gli anni 2012 e 2013 è stato previsto un incremento ciò in previsione dell'approvazione del piano urbanistico comunale

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

Nel triennio 2011/2013 non è stata effettuata una stima delle opere eseguite a scomputo di oneri di urbanizzazione. Ogni qualvolta verrà effettuata un'opera a scomputo verrà registrata per gli adeguamenti sia dei valori di bilancio che del conto del patrimonio.

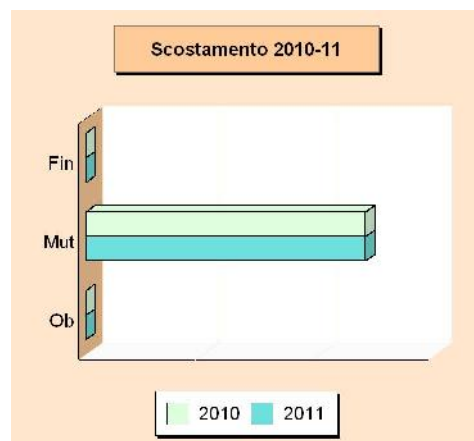
Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

Gli oneri risultano tutti destinati alla realizzazione di opere e manutenzione straordinaria.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti				2.2.6.1
Titolo 5				
	Variazione	2010	2011	
(al netto Ant.cassa)	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Composizione				
		2010	2011	
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00	
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		1.200.000,00	1.200.000,00	
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00	
Totale		1.200.000,00	1.200.000,00	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)							2.2.6.1
Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui e prestiti	0,00	813.500,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	813.500,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	

Considerazioni e vincoli

Dovrà essere valutata la possibilità di non contrarre nuovi mutui considerata la rigidità del bilancio ed utilizzare l'avanzo per la realizzazione della piscina unico mutuo previsto nel triennio.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

La somma dei nuovi mutui pari a euro 1.200.000,00 risulta obbligatoria in quanto attualmente non vi sono altre forme per finanziare il completamento della parte esterna della piscina comunale. Verrà verificato se il tasso concesso dalla Cassa Depositi e prestiti risulterà ancora vantaggioso rispetto al ricorso al libero mercato finanziario. Considerato l'importo anche un solo punto percentuale in meno a tasso fisso garantirà risparmi negli anni futuri.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

Viene abbondantemente rispettato il limite di delegabilità previsto dalla legge.

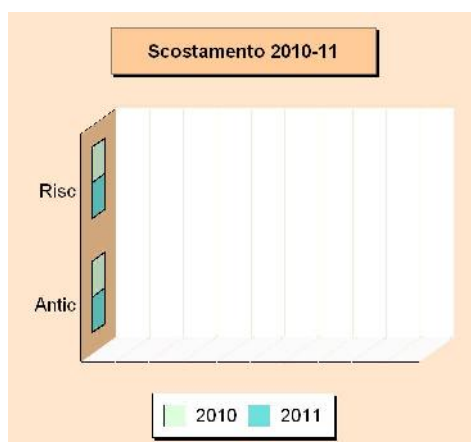
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2010	2011	
	0,00	0,00	0,00	
Composizione		2010	2011	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Considerazioni e vincoli

Attività non poste in essere dall'Ente.

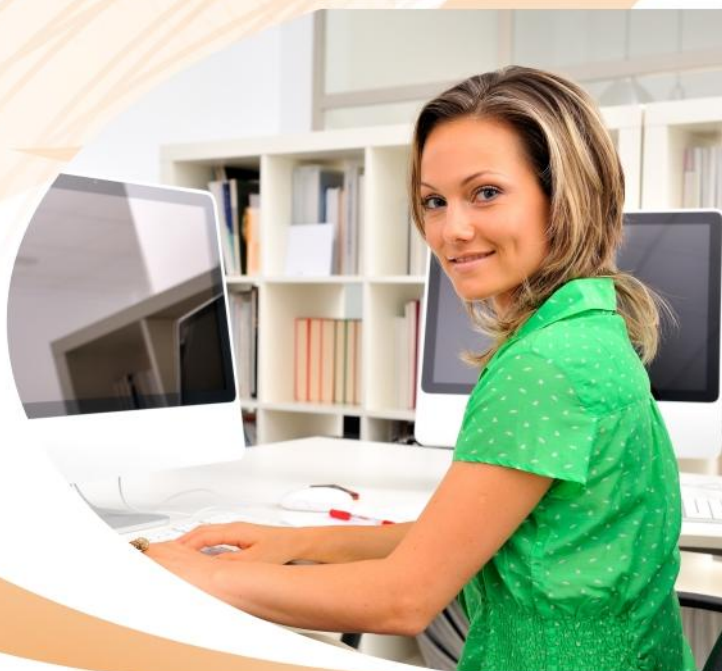
2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Non è previsto nel bilancio il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.7.2

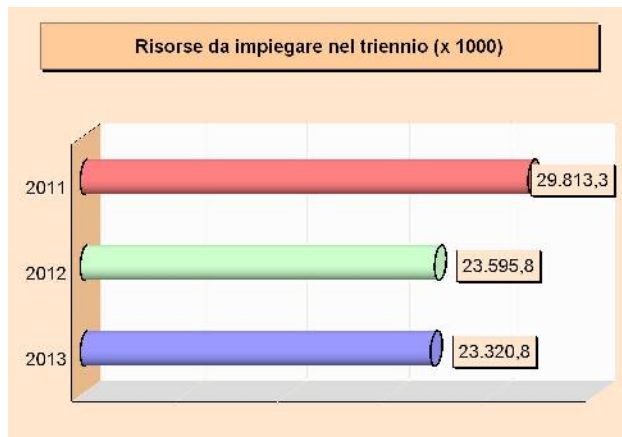
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2011	2012	2013
1	5.751.351,24	0,00	0,00	5.751.351,24	5.725.963,31	5.744.165,36
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	851.050,73	0,00	0,00	851.050,73	850.598,55	850.598,55
4	1.695.649,46	0,00	0,00	1.695.649,46	1.678.986,32	1.678.986,32
5	468.834,36	0,00	0,00	468.834,36	259.259,85	259.259,85
6	127.867,66	0,00	0,00	127.867,66	110.605,57	110.605,57
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	801.382,49	0,00	0,00	801.382,49	785.991,59	797.789,54
9	5.181.258,40	0,00	0,00	5.181.258,40	4.821.933,07	4.827.142,91
10	7.845.876,10	0,00	0,00	7.845.876,10	7.090.275,83	7.090.275,83
11	191.196,20	40.000,00	0,00	231.196,20	116.196,20	116.196,20
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	6.858.794,58	6.858.794,58	2.156.000,00	1.845.790,16
Totale	22.914.466,64	40.000,00	6.858.794,58	29.813.261,22	23.595.810,29	23.320.810,29

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

L'incremento degli investimenti deriva dai maggiori trasferimenti regionali per OO.PP. Incremento che si verifica solo nell'anno 2011 riportandosi a livelli consolidati negli anni 2012/2013

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

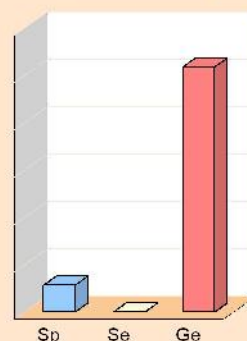


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	2.253,60	2.253,60	2.253,60
Regione	(+)	529.645,92	529.645,92	529.645,92
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	35.900,00	35.900,00	35.900,00
Entrate specifiche		567.799,52	567.799,52	567.799,52
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	5.183.551,72	5.158.163,79	5.176.365,84
Totale		5.751.351,24	5.725.963,31	5.744.165,36

Risorse 2011

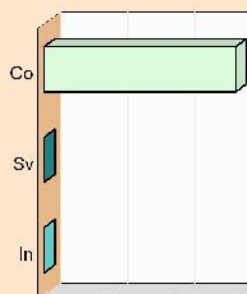


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	5.137.351,24	5.092.963,31	5.111.165,36
Rimborso prestiti	(+)	614.000,00	633.000,00	633.000,00
Corrente consolidata		5.751.351,24	5.725.963,31	5.744.165,36
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.751.351,24	5.725.963,31	5.744.165,36

Impieghi 2011



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

Il programma tende a soddisfare le esigenze dei seguenti servizi di bilancio:

- organi istituzionali, partecipazione e decentramento
- segreteria generale, personale, organizzazione
- gestione economica, finanziaria, programmazione e controllo di gestione
- gestione entrate tributarie e servizi fiscali
- gestione beni demaniali e patrimoniali
- anagrafe, stato civile, leva e elettorato
- altri servizi generali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi sopra descritti. Le risorse sono prevalentemente destinate alla copertura di spese necessarie al funzionamento dell'ente e prevalentemente delle spese allocate all'intervento 01 dei singoli servizi cioè spese del personale per il quale viene garantito il pagamento delle retribuzioni e relativi oneri comprese le risorse decentrate destinate al pagamento di istituti contrattuali e produttività dei dipendenti.

3.4.2

L'attuale tetto di spesa del personale rappresentato dal costo dell'anno 2010 che non può essere superato e che per legge deve risultare inferiore a quello degli anni precedenti non consente di effettuare una nuova programmazione assunzioni. Questo deriva soprattutto dal fatto che a decorrere dall'anno 2011 e per tutto il triennio la possibilità di effettuare assunzioni è pari al 20% dei cessati nell'anno precedente. Ma al di là di questo limite l'Ente non potrà effettuare assunzioni a tempo indeterminato perché è necessario tener conto per il futuro delle spese derivanti dalla stabilizzazione che a decorrere dal 2012 inizieranno a gravare sul bilancio dell'ente e sull'insormontabile tetto di spesa.

I costi della politica non subiscono alcun incremento anzi in attesa del D.M si è comunque previsto un taglio del 7% come determinato dal D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 . Il Taglio sarà applicato solo successivamente all'approvazione del Decreto Ministeriale.

Ridotte notevolmente le spese di rappresentanza e missioni degli amministratori

E' stata ridotta del 50% la spesa per la formazione del personale ed eliminata la spesa per missioni del personale.

L'attività in questi servizi verrà concentrata sulla riduzione dei costi correnti ed in particolare dei tempi e risparmi su carta ed energia. Sarà obbligatorio attivare l'albo pretorio virtuale ma attiveremo anche il timbro digitale consentendo ai cittadini di richiedere on line i propri certificati e poterli stampare ed utilizzare in quanto validati con timbro digitale.

Finalità da conseguire

miglioramento dei servizi offerti - riduzione dei costi fissi - valorizzazione dei dipendenti dell'Ente -

3.4.3

Investimento

vedere programma investimenti

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

quelli previsti nei diversi servizi .

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

vedere dotazione organica e organigramma . Con l'approvazione della nuova organizzazione e conseguente approvazione del peg verranno assegnate le reali risorse umane da impiegare nella realizzazione del programma.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

quelle attualmente assegnate con un adeguamento dell'hardware e software .

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

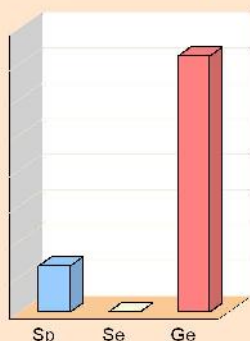
POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

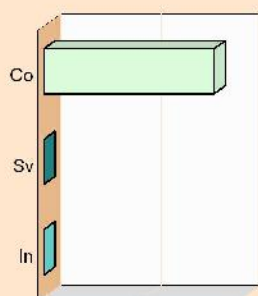


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Entrate specifiche		130.000,00	130.000,00	130.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	721.050,73	720.598,55	720.598,55
Totale		851.050,73	850.598,55	850.598,55

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	851.050,73	850.598,55	850.598,55
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		851.050,73	850.598,55	850.598,55
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		851.050,73	850.598,55	850.598,55

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

3.4.1

Il programma proposto tende a soddisfare le esigenze di spesa previste per gli obiettivi che si intendono raggiungere nel periodo 2011/2013;

Motivazione delle scelte

3.4.2

le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare le esigenze di spesa corrente del servizio utilizzando, a tal fine, anche una parte gli introiti contravvenzionali delle sanzioni amministrative (art. 208 del D. L.vo 285 del 30.04.1992 e successive modificazioni ed integrazioni); nonostante la scarsa dotazione organica il Comando si attiverà per garantire la propria presenza in tutta la giurisdizione comunale e quindi rendere più sicura e tranquilla la vita dei cittadini.

Finalità da conseguire

3.4.3

come indicato in allegato alla presente relazione

Investimento

vedere programma d'investimento;

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

indicate nella relazione allegata

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

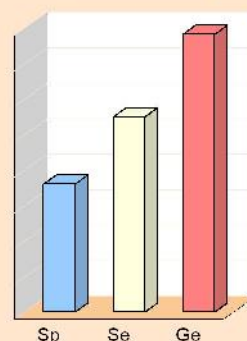


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	47.838,90	47.838,90	47.838,90
Regione	(+)	313.358,00	313.358,00	313.358,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		361.196,90	361.196,90	361.196,90
Proventi dei servizi	(+)	550.912,00	550.912,00	550.912,00
Quote di risorse generali	(+)	783.540,56	766.877,42	766.877,42
Totale		1.695.649,46	1.678.986,32	1.678.986,32

Risorse 2011

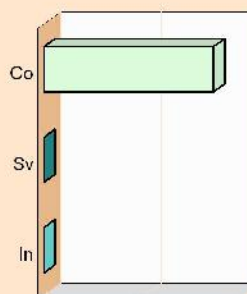


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	1.695.649,46	1.678.986,32	1.678.986,32
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		1.695.649,46	1.678.986,32	1.678.986,32
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.695.649,46	1.678.986,32	1.678.986,32

Impieghi 2011



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi di bilancio:

- scuola materna
- scuola elementare
- scuola media
- assistenza scolastica

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di spesa corrente dei singoli servizi. Viene assicurato il servizio mensa sia nella scuola materna che nelle altre scuole dell'obbligo. Rispetto all'esercizio 2010 le risorse destinate al servizio mensa, nel triennio 2011/2013 hanno subito un incremento sia per l'aumento dei costi del servizio derivante dall'adeguamento all'indice ISTAT o e sia per l'accoglimento le diverse richieste delle Direzioni didattiche .

3.4.2

Come ogni anno si provvederà all'erogazione di borse di studio e rimborsi spese di viaggio nei limiti delle risorse disponibili.
Attuazione in collaborazione con le scuole di percorsi culturali e formativi per gli alunni (mostre, teatro, eventi culturali diversi)

Finalità da conseguire

Lotta alla dispersione scolastica - sostegno dell'autonomia degli istituti scolastici - Controllo della spesa.

3.4.3

Investimento

E' intendimento di questa amministrazione nel triennio 2011/2013 attuare la totale ristrutturazione degli edifici scolastici come risulta dalla progettazione definitiva in corso di completamento che utilizzerà complessivamente per le ristrutturazioni la somma di oltre 2.500.000,00

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

servizio mensa nelle scuole materne con contribuzione a carico utenza
servizio mensa nella scuola dell'obbligo con contribuzione a carico utenza
servizio scuolabus per il trasporto dei pendolari e per l'ampliamento dell'offerta formativa . Il servizio è gratuito .

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle previste in dotazione organica e che risulteranno assegnate con il piano esecutivo di gestione.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

quelle assegnate .

3.4.5

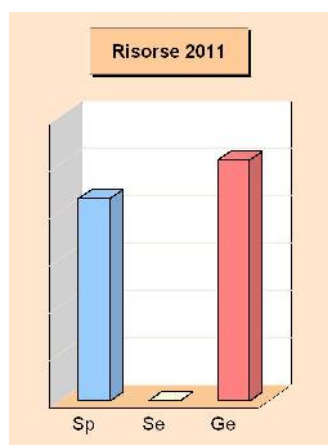
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

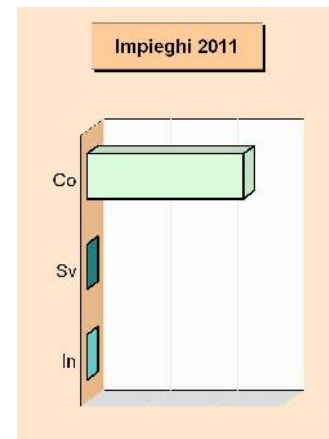
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 134.448,29	19.873,78	19.873,78
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 79.694,22	79.694,22	79.694,22
Entrate specifiche	214.142,51	99.568,00	99.568,00
Proventi dei servizi	(+) 0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+) 254.691,85	159.691,85	159.691,85
Totale	468.834,36	259.259,85	259.259,85

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+) 468.834,36	259.259,85	259.259,85
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	468.834,36	259.259,85	259.259,85
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	468.834,36	259.259,85	259.259,85



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi di bilancio:

- biblioteche
- teatri, attività culturali.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Biblioteca - prosegue anche nel corso dell'anno 2011 l'attività del sistema bibliotecario avviato dal 2004. Il sistema sta trovando nel territorio ampio consenso con sempre nuove richieste di adesione da parte di enti locali ed istituzioni scolastiche. Per le annualità 2012 e 2013 in mancanza di previsione di finanziamento da parte della Regione l'attività verrà notevolmente ridotta e/o cesserà del tutto se la Regione Sardegna non dovesse rifinanziare il progetto, ciò in quanto le risorse dell'Ente attualmente disponibili non consentono la copertura della spesa. Ciò soprattutto per le spese relative al personale gestito da cooperativa esterna che garantisce il servizio.

Nel corso dell'anno verranno attivati incontri con gli altri Enti aderenti al sistema per verificare i costi in futuro, l'impatto sui bilanci dei singoli enti e la sostenibilità degli stessi per garantire un servizio che riscuote ampi

consensi.

Attività Culturali . Le risorse per manifestazioni culturali previste nell'anno 2011 non trovano copertura negli anni 2012/2013 per attuale mancanza di risorse da destinare a tal fine - Nell'anno 2011 troveranno attuazione le manifestazioni di maggior interesse , privilegiando quelle che vedranno la partecipazione congiunta di diverse associazioni

Nel periodo estivo e nel periodo natalizio verranno organizzate le consuete attività culturali e di spettacolo.

Finalità da conseguire
crescita culturale

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare
vedere dotazione risorse umane e organigramma ente

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

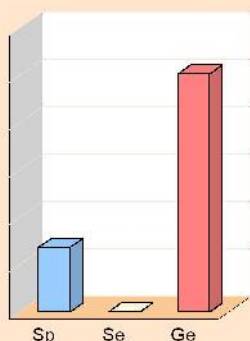
SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

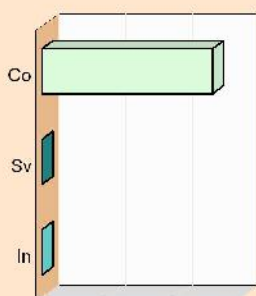


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Entrate specifiche	27.300,00	27.300,00	27.300,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	100.567,66	83.305,57	83.305,57
Totale	127.867,66	110.605,57	110.605,57

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	127.867,66	110.605,57	110.605,57
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	127.867,66	110.605,57	110.605,57
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	127.867,66	110.605,57	110.605,57

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

il programma tende a soddisfare le esigenze della funzione 06 denominata funzioni nel settore sportivo e ricreativo. La scarsità delle risorse non consente di effettuare una concreta ed incisiva programmazione consentendo comunque un aiuto alle diverse discipline in termini economici

Motivazione delle scelte

3.4.2

Diffusione di tutte le discipline sportive quale strumento di impegno e crescita dei giovani. Le associazioni attraverso i contributi e le sponsorizzazioni dell'Ente saranno improntate ad una politica di ricerca, ad una cura ed interessamento dei giovani. Lo sport dovrà essere concepito come una calamita che attrae i giovani, li distoglie dalla strada e gli impegna.

Finalità da conseguire

3.4.3

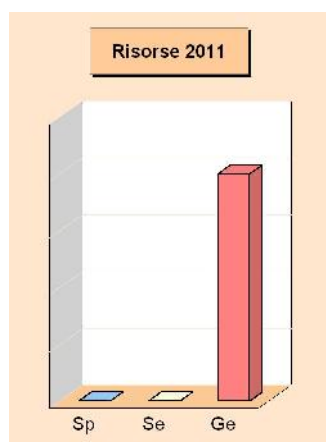
favorire nei giovani la diffusione dello sport quale strumento di crescita e impegno.

Investimento completamento piscina , realizzazione parte esterna e affidamento in gestione-. Rifacimento del campo di Via Coghinas	3.4.3.1
Erogazione di servizi di consumo utilizzo strutture	3.4.3.2
Risorse umane da impiegare quelle in dotazione	3.4.4
Risorse strumentali da utilizzare quelle in dotazione	3.4.5
Coerenza con il piano regolatore di settore	3.4.6

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

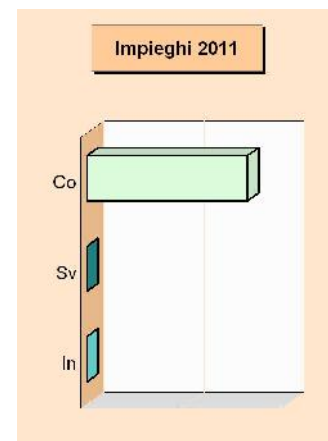
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	801.382,49	785.991,59	797.789,54
Totale	801.382,49	785.991,59	797.789,54

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	801.382,49	785.991,59	797.789,54
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	801.382,49	785.991,59	797.789,54
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	801.382,49	785.991,59	797.789,54



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

3.4.1

il programma tende a soddisfare le esigenze riferite ai servizi di viabilità e trasporto

Motivazione delle scelte

3.4.2

Miglioramento della viabilità urbana e rurale . Nel corso del triennio 2011/2013 verrà effettuata più di un'attività di manutenzione e sistemata la superficie di quasi tutte le strade urbane . verranno inoltre effettuati interventi di ripristino manto nella viabilità rurale danneggiata dalla continua piovosità . Si interverrà inoltre nel ripristino e adeguamento della segnaletica

Finalità da conseguire

3.4.3

eliminare o comunque ridurre i contenziosi con i cittadini . migliorare la viabilità e la circolazione per rendere le strade più sicure. Agevolare i cittadini offrendo migliori servizi di collegamento con la città con mezzi più frequenti e più rapidi .

Investimento vedere programma OO.PP. e programma investimenti allegato	3.4.3.1
Erogazione di servizi di consumo nessuno	3.4.3.2
Risorse umane da impiegare quelle attualmente in dotazione	3.4.4
Risorse strumentali da utilizzare quelle in dotazione	3.4.5
Coerenza con il piano regolatore di settore	3.4.6

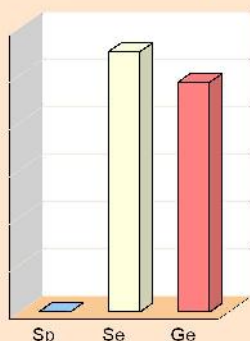
TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

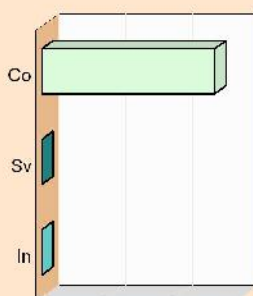


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	2.750.000,00	2.750.000,00	2.700.000,00
Quote di risorse generali	(+)	2.431.258,40	2.071.933,07	2.127.142,91
Totale		5.181.258,40	4.821.933,07	4.827.142,91

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	5.181.258,40	4.821.933,07	4.827.142,91
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		5.181.258,40	4.821.933,07	4.827.142,91
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.181.258,40	4.821.933,07	4.827.142,91

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

Le risorse sono destinate a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi :
urbanistica e gestione del territorio
protezione civile
smaltimento rifiuti
tutela ambientale del verde

Motivazione delle scelte

3.4.2

1) urbanistica

Risultano stanziati 220.000,00 euro per affidare incarichi , co.co.co o consulenze per la realizzazione dei seguenti progetti : piano particolareggiato Zone agricole come previsto nel PYC in corso di adozione e approvazione - piano comunale delle fasce fluviali conseguente allo studio di definizione da parte della ras sulle fasce fluviali dei corsi d'acqua principali dei bacini idrografici della sardegna - ridefinizione del perimetro del centro Matrice al fine di un suo ridimensionamento - Piano della telefonia Mobile finalizzato ad organizzare ed ottimizzare gli spazi disponibili con le richieste da parte dei gestori delle reti- piano per l'arredo urbano del centro storico- piano per la bioedilizia come previsto nel nuovo Puc - progettazione di uno step del Boulevard

dei paesaggi

E' stato inoltre già attivato un cantiere per l'occupazione per l'istituzione dell'ufficio del piano necessario con l'approvazione del puc.

Rientra tra gli obiettivi del triennio la definizione delle domande relative al condono edilizio.

2) protezione civile prosegue l'attività consolidata di controllo e intervento nel territorio da part delle tre compagnie presenti .

3)servizio smaltimento rifiuti : miglioramento del servizio e costante controllo della gestione dello stesso .

5)parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde : controllo del servizio di manutenzione, miglioramento dell'attività direttamente svolta dall'ente . Consulenze, studi e collaborazioni finalizzate ad una migliore progettazione, gestione e controllo del verde urbano per un importo di euro 30.000,000 . Si prosegue con stanziamenti annuali la pulizia di canali e caditoie al fine di prevenire allagamenti del territorio.

si conferma per il triennio la compagnia barracellare con un ampliamento dei servizi

Finalità da conseguire

dotare il paese nel più breve tempo possibile di un nuovo strumento di pianificazione importante il piano urbanistico comunale .

Miglioramento dei servizi al cittadino con l'istituzione dell'ufficio del piano o sportello urbanistico con la finalità di dare informazioni ai cittadini sugli strumenti urbanistici, e di pianificazione in atto .

Migliorare il servizio di igiene urbana in termini di efficacia,efficienza ed economicità .

3.4.3

Investimento

vedere programma investimenti

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle in dotazione

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione .

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

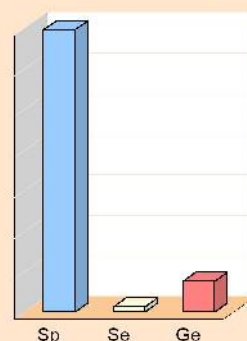


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	6.959.796,00	6.959.796,00	6.959.796,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	6.959.796,00	6.959.796,00	6.959.796,00
Proventi dei servizi (+)	127.100,00	127.100,00	127.100,00
Quote di risorse generali (+)	758.980,10	3.379,83	3.379,83
Totale	7.845.876,10	7.090.275,83	7.090.275,83

Risorse 2011

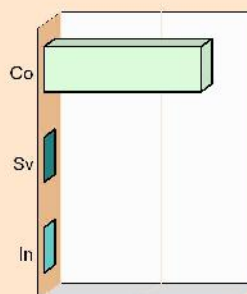


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	7.845.876,10	7.090.275,83	7.090.275,83
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	7.845.876,10	7.090.275,83	7.090.275,83
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	7.845.876,10	7.090.275,83	7.090.275,83

Impieghi 2011



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

si rinvia alla delibera di approvazione del plus

3.4.1

Motivazione delle scelte

si rinvia alla delibera di approvazione del plus

3.4.2

Finalità da conseguire

si rinvia alla delibera di approvazione del plus

3.4.3

Investimento

non sono previsti investimenti

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle previste in dotazione organica ed attribuite con il peg

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione .

3.4.5

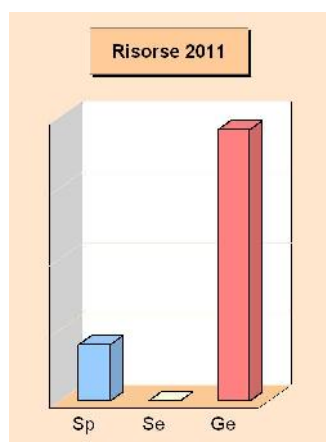
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

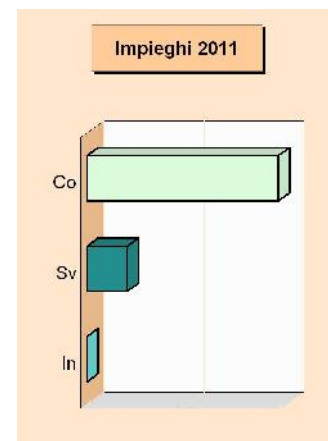
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	40.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	40.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	191.196,20	116.196,20	116.196,20
Totale	231.196,20	116.196,20	116.196,20

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	191.196,20	116.196,20	116.196,20
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	191.196,20	116.196,20	116.196,20
Corrente di sviluppo (+)	40.000,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	231.196,20	116.196,20	116.196,20



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

valorizzazione dell'artigianato locale con il coinvolgimento degli artigiani finalizzati ad organizzare incontri, concorsi percorsi formativi e mostre sia a livello locale sia al di fuori dei confini cittadini
Implementazione della struttura e delle dotazioni al fine di dare completa attuazione al SUAP migliorando in termini di efficacia, efficienza ed economicità l'attuale servizio.
Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione che vedano gli artigiani asseminesi coinvolti in questo percorso al fine di diffondere saperi e tradizioni.
Organizzazione di manifestazioni folkloristiche a carattere locale con degustazione di piatti tipici
Realizzazione catalogo di illustrazione delle ceramiche d'arte di proprietà dell'amministrazione comunale.

Motivazione delle scelte

3.4.2

sostenere lo sviluppo dell'economia anche attraverso la divulgazione dell'artigianato locale creando dei percorsi tematici che possano essere punto di attrazione per i turisti.

Finalità da conseguire

3.4.3

migliorare i rapporti con l'imprenditoria locale: industria artigianato e commercio. Favorire lo snellimento

dell'attività amministrativa in modo da rendere più celere l'attività e le risposte agli utenti. Migliorare la comunicazione. migliorare l'attività in termini di trasparenza ed efficienza dello sportello suap

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo
non previsti

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle previste in dotazione organica ed anche saranno definitivamente attribuite con il peg

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione con implementazione delle stesse

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

INVESTIMENTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

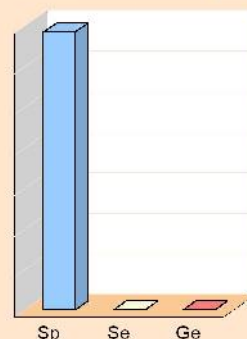


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	3.481,04	3.481,04	3.481,04
Regione (+)	1.011.518,96	1.352.518,96	1.042.309,12
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	4.043.794,58	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	1.200.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	600.000,00	800.000,00	800.000,00
Entrate specifiche	6.858.794,58	2.156.000,00	1.845.790,16
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	6.858.794,58	2.156.000,00	1.845.790,16

Risorse 2011

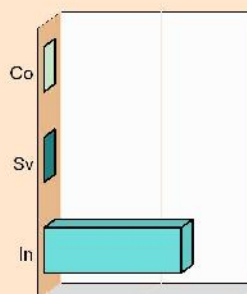


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	6.858.794,58	2.156.000,00	1.845.790,16
Totale	6.858.794,58	2.156.000,00	1.845.790,16

Impieghi 2011



Descrizione del programma 13 - Investimenti

Il programma investimenti accorpa tutte le spese in conto capitale dell'Ente. Le spese di investimento, ma soprattutto le opere pubbliche hanno subito un notevole incremento per la presenza di oltre 4.000.000,00 di euro di finanziamento regionale per la realizzazione di Oo.PP. somma alla quale è stato aggiunto l'importo di euro 250.000,00 per gli espropri necessari e non previsti in sede di prima programmazione.

Le scelte maggiormente rappresentative sono rappresentate nel programma OO.PP. allegato allo schema di bilancio

3.4.1

Motivazione delle scelte

vedere programma OO.PP. - Oltre a quanto in esso previsto vengono garantite le risorse per la manutenzione e adeguamento dell'informatizzazione, la manutenzione della viabilità rurale, la manutenzione degli edifici di culto e degli immobili.

3.4.2

Finalità da conseguire

miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa da ottenere attraverso il

3.4.3

miglioramento delle attrezzature e strumentazione in dotazione .
completamento dell'iter di approvazione del piano urbanistico comunale ed aggiornamento degli altri strumenti urbanistici utili allo sviluppo territoriale ed economico del paese.

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle in dotazione e quelle che verranno assegnate con il peg

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	15.518.081,35	6.760,80	1.588.937,76	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	2.162.247,83	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	2.317.295,40	143.516,70	940.074,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	574.075,55	0,00	174.195,85	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	267.178,80	0,00	60.000,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	2.385.163,62	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	6.630.334,38	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Settore sociale	765.739,76	0,00	20.879.388,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	423.588,60	0,00	40.000,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Investimenti	0,00	10.443,12	3.406.347,04	0,00	4.043.794,58
Totale	31.043.705,29	160.720,62	27.088.942,65	0,00	4.043.794,58

Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	107.700,00	0,00	17.221.479,91
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	390.000,00	0,00	2.552.247,83
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	1.652.736,00	5.053.622,10
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	239.082,66	0,00	987.354,06
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	21.900,00	0,00	349.078,80
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.385.163,62
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	0,00	8.200.000,00	14.830.334,38
10 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	381.300,00	22.026.427,76
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	463.588,60
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Investimenti	1.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00	10.860.584,74
Totale	1.200.000,00	0,00	2.958.682,66	10.234.036,00	76.729.881,80

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
ATTUAZ. PIANI DI RISANAMENTO URBANISTICO PIRI PIRI	1990	901	425.558,17	343.461,50	CONTRIBUTO REG.LE L.457/78
SISTEMAZ. C.SO EUROPA NORD E PIU'	1991	801	92.786,65	45.123,85	MUTUO CASSA DD.PP. POS. 418982200
ASSE SCORRIMENTO CORSO AFRICA	1991	801	846.989,31	776.494,83	MUTUO INPDAP POS. N. 72/34555
LAVORI URBANIZZ.PRIM. LOC.TRUNCU IS FOLLAS	1991	901	489.110,51	418.244,38	CONTRIBUTO REG.LE L. 457/78
REALIZZ. OO.URBANIZZ.STRADE INTERNE	1991	904	206.582,76	132.394,81	CONTRIBUTO REG.LE LL.RR. NN.11/88-43/90
ONERI ESPROPRIATIVI PER LAVORI NEL CORSO EUROPA	1993	105	11.110,26	0,00	AVANZO
LAVORI CONTROSTRADA P.DI F. ADEG.UAMENTO A NORME	1993	801	137.893,99	116.443,67	AVANZO AMM.NE
NORME DI SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO G. PINTUS DI VIA CAGLIARI	1994	402	130.147,14	9.457,66	MUTUO CASSA DD.PP. POS. N. 4242867
REALIZZ.AZIONE FOGNATURA E CONDUTTURA IDRICA C.SO AMERICA	1994	904	82.743,05	45.118,12	TRASFERIM.REG.LI F.DO INVESTIM. L.R. 25/93
ONERI ESPROPRIATIVI	1996	105	18.075,99	2.397,70	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 1995
REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZ. RISANAMENTO E COMPLETAM. EDILE ACQUISIZ. AREE	1996	901	127.475,22	98.978,88	L. 10/77
.....PROGRA MMA RECUPERO URBANO SU ZAFFERANU	1996	902	599.487,19	541.507,87	CONTRIBUTO R.A.S. PROGRAMMA RECUPERO URBANO SU ZAFFERANU
MANUTEN.STRAORD. RETE IDRICA-FOGNARIA VIACOGHE	1997	904	516.155,08	0,00	MUTUO CASSA DD.PP. POS. N. 430156300
REALIZZ.SCARICHI FOGNARI RIO SA NUXEDDA	1997	904	77.468,53	65.340,84	MUTUO CASSA DD.PP. POS. N. 4315124
MANUTENZ. STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI- RIMODULAZIONE CON DGM 162/2007	1998	602	129.114,22	37.640,61	AVANZO AMM.NE ANNO 1997
ESPROPRI	1998	901	154.937,07	8.422,70	AVANZO AMM.NE ANNO 1997
RISANAMENTO EX DISCARICA RSU SA MATTA	1998	905	723.039,66	685.857,42	CONTRIBUTO REG.LE
CANTIERE SCAVI ARCHEOLOGICI E ALLESTIMENTO MUSEO	2000	105	51.645,69	46.414,23	R.A.S. L.R. 37 ART. 19 - ANNUALITA' 1999
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO EX CASA DELL'ANZIANO 2° LOTTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEF./ESEC. CON GM170/08	2000	105	5.231,46	0,00	L.R. 37/98

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA PASCOLI	2000	403	154.937,07	142.941,95	MUTUO CASSA DD.PP. POS. N. 436646700
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO EX CASA DELL'ANZIANO 2° LOTTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEF./ESEC. CON GM170/08	2000	502	318.137,45	98.338,01	L.R. 37/99 ART. 19
COLLEGAMENTO SS 130 VECCHIA STRADA CA-IGLESIAS	2000	801	619.794,24	185,76	CTR RAS L.R. 179/92 RIQUALIFICAZIONE URBANA
OPERE ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE OO.PP. 2004	2000	904	103.291,38	0,00	RAS - OPERE ACQUEDOTTISTICHE
PROGETTO EX CASA ANZIANI (PARTE SPESE TECNICHE)	2000	1003	35.899,81	0,00	L.R. 25/93 INVESTIMENTI
MAGGIORI ONERI PER ESPROPRI	2001	105	71.096,65	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
CONGUAGLI INDENNITA' DI ESPROPRIO	2001	105	4.979,08	0,00	ALIENAZIONE AREE EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE
COMPLETAMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA VIA COGHE	2001	904	22.864,51	0,00	FONDI COMUNALI
COSTRUZIONE PISCINA	2002	601	568.102,59	568.102,59	MUTUO CASSA DD.PP. POS. N. 4418088/00
SISTEMAZIONE STRADA - CUCCURU MACCIORRI - DGM 156/2007	2003	801	90.000,00	246,40	AVANZO VINCOLATO
LAVORI SCUOLA PINTUS- INCARICO PROGETTAZIONE ESTERNA	2004	105	70.000,00	46.638,37	FONDI COMUNALI
L.R. 37/98 ANNO 2001 - REALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE	2004	601	1.464.640,13	1.045.536,53	L.R. 37/98
L.R. 37/98 ANNO 2003 - REALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE	2004	601	1.937.798,32	1.801.478,65	L.R. 37/98
CONSULENZA PER PROGETTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2004	602	20.000,00	11.454,49	FONDI COMUNALI
TOMBAMENTO FOGNA - VIA SA COSTERA	2004	801	20.000,00	0,00	F.DI COM.LI
AREA ATTREZZATA UBICAZIONE CONTAINERS	2004	901	100.000,00	57.698,84	L.R. 25/93
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI TECNOLOGICHE	2004	904	396.708,02	390.753,47	MUTUO C.DD.PP. POSIZ. 44563370
LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIFACIMANETO DELLE RETI IDRICHE INTERNE ABITATO	2004	904	546.708,62	95.951,68	CONTRIBUTO RAS + L.R. 25/93 Investimenti + ENTRATE PROPRIE
IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE SA COSTERA - COMPLETAMENTO 2° LOTTO FUNZIONALE	2004	904	150.000,00	28.907,10	L. 10/77
SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO DELLE RETI IDRICHE INTERNE NELL'ABITATO -	2004	904	1.285.000,00	602.690,00	A.T.O. RAS
COMPLETAMENTO PIAZZA E REALIZZAZIONE KARTODROMO	2005	105	85.215,39	0,00	L.R. 37/98 ART. 18
MUTUO COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PINTUS	2005	105	880.000,00	145.467,23	MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4451956 00
L.R. 37/98 ANNO 2004 - 4° LOTTO COMPLETAMENTO EDIFICIO PINTUS	2005	105	1.086.593,84	231.460,28	L.R. 37/98 ANNO 2004
REALIZZAZIONE SCUOLA ELEMENTARE IN LOC. CUCCURU MACCIORRI	2005	402	2.200.000,00	161.365,10	MUTUO CASSA DD.PP. POS.N. 4473764/00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO S. MARIA - REALIZZAZIONE GRADINATE E SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO	2005	602	189.274,55	13.468,80	ENTRATE PROPRIE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
REALIZZAZIONE COPERTURA RIO SA NUXEDDA - 1^ STRALCIO FUNZIONALE - GM 177/2005	2005	801	400.000,00	15.436,32	MUTUO CASSA DD.PP. POS.N. 4473166/00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ASSEMINI-DECIMOMANNU	2005	801	340.000,00	21.154,47	MUTUO CASSA DD.PP. POS.N. 4486733/00
REALIZZAZIONE STRUTTURA " ISOLA ECOLOGICA" LOCALITA' TERRASILI - DGM 180/2008	2005	905	200.000,00	10.836,33	F.DI COMUNALI
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO EX CASA DELL'ANZIANO 2° LOTTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEF./ESEC. CON GM170/08	2005	1003	876.631,09	591.761,61	L.R. 37/98 ANNO 2004
LAVORI DI RECINZIONE AREE PUBBLICHE- CANTIERE RAS- DGM 48/2007	2006	105	200.000,00	171.055,84	RAS - CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI - DGM 49/2007	2006	105	200.000,00	188.694,33	RAS - CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE
RISTRUTTURAZIONE LOCALI ATTIVITA' COLLOCAMENTO- DGM 39/2008	2006	105	500.000,00	433.624,36	RAS - POOR MIS. 3.12 - FESR - 2000/2006
INVENTARIO BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ENTE - DGM 182/2007 E DGM 66/2008	2006	105	76.000,00	63.439,51	RAS - CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA - RECUPERO STRUTTURALE SCUOLA MEDIA GIOVANNI PASCOLI - DGM 101/2008	2006	402	460.000,00	338.331,10	CONTRIBUTO RAS - L.R. 6/2001
SISTEMAZIONE SCUOLE ELEMENTARI PALESTRA E MENZA VIA ASPRONI - DGM 50/2007	2006	402	100.000,00	95.124,89	FONDI COMUNALI
COMPLETAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO - 6° LOTTO - GM 26/2007	2006	501	46.481,12	36.310,19	CONTRIBUTO RAS L.R. 1/58
COMPLETAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO - 6° LOTTO - GM 26/2007	2006	501	114.518,88	67.156,88	FONDI COMUNALI L. 10/77
LAVORI DI ADEGUAMENTO VIARIO CORSO AFRICA - DGM 71/2008	2006	801	200.000,00	11.096,79	FONDI COMUNALI L. 10/77
RECUPERO AMBIENTALE AREE DEGRADATE - DELIBERAZIONE RAS N.280/20 DEL 27.06.2006. "ASSEMINI FATTI BELLA" PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO; L.R. 11.05.06 N.4, ART. 15 - L.R. 7.08.2007 N.5. - DGM 183/2007	2006	906	313.053,76	270.196,41	CONTRIBUTO RAS L.R. 4/2006 ART. 15
SISTEMAZIONE PARCHEGGI VIA CAGLIARI E MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI - DGM 157/2007	2007	105	200.000,00	139.507,93	RAS - CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE
MANUTENZIONE TINTEGGIATURA PALAZZO COMUNALE - DGM 155/2007	2007	105	100.000,00	249,60	AVANZO AMM.NE
L.R. 37/98 ANN.TA' 2006 -PROGETTO PRELIMINARE RISTRUTTURAZIONE,DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PARTE DELLA COPERTURA DELL'IMMOBILE STRIOIRCO " SCUOLE PINTUS" DGM 160/2007	2007	105	350.301,22	19.448,77	L. R. 37/98 ART. 19 - ANNUALITA' 2006
RISTRUTTURAZIONE LOCALI ATTIVITA' COLLOCAMENTO	2007	105	25.000,00	16.313,56	F.DI COMUNALI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
INVENTARIO BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ENTE - DGM 182/2007 E DGM 66/2008	2007	105	76.200,44	0,00	RAS CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE
COMPLETAMENTO EDIFICIO SCUOLA S.GIOVANNI - GM 161/2007	2007	401	100.000,00	364,00	AVANZO AMM.NE
LAVORI ALA SINISTRA DELL'IMMOBILE STORICO "SCUOLE PINTUS" ARCHIVIO E BIBLIOTECA - DGM 18/2007	2007	501	850.000,00	709.239,66	CONTRIBUTO RAS
SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO POLISPORTIVO DI VIA CAGLIARI - DGM 54/2007	2007	602	800.000,00	6.318,00	ENTRATE PROPRIE + EX L.R. 25/93
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI PATTINAGGIO	2007	602	100.000,00	18.912,42	F.DI COMUNALI
MANTO BITUMINOSO LUNGO LE VIE DEL QUARTIERE SANTA LUCIA - DGM 13/2008	2007	801	350.000,00	230.471,96	ENTRATE PROPRIE + EX L.R. 25/93
MANUTENZIONE STRADE COM.LI ASSEMINI CENTRO E SUD - GM 158/2007	2007	801	350.000,00	1.456,00	AVANZO AMM.NE
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E ARREDO DELLA VIA CARMINE- GM 159/2007	2007	801	200.000,00	176.986,03	RAS - CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE
CITTA LINEARE - LINEA METROPOLITANA DECIMO-CAGLIARI - POLO DI ASSEMINI - PROGETTO PRELIMINARE DCC 43/2006	2007	801	3.300.000,00	5.750,51	CONTRIBUTO RAS - CIPE
LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA DI ATTRAVERSAMENTO F.S. VIA CARMINE - VIA MANNO E VIA CIUSA PER EURO 200.000,00 (F.DI COM.LI) - APPROVATO PROGETTO PREL. CON GC N. 38/2008	2007	904	100.000,00	7.752,00	FONDI COMUNALI
ACQUISTO ARREDI PER IL CENTRO DIURNO ANZIANI - EX CASA ANZIANI - DGM 170/2008	2007	1003	346.638,16	17.814,16	L.R. 37/98 ANNUALITA' 2005
MANUTENZIONE MARCIAPIEDI E AREA A VERDE VIA KENNEDY E VIA LA MALFA - DGM 40/2008	2008	105	500.000,00	364.535,38	RAS - CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE
REALIZZAZIONE SCUOLA ELEMENTARE E PALESTRA IN LOC. CUCCURU MACCIORRI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE RIMODULATO.- DGM. 81/2008	2008	402	550.000,00	26.217,37	FONDI COMUNALI
REALIZZ. IMPIANTO SOLARE TERMICO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE- APPROVAZ. PROGETTO PRELIMIN. G.C. N. 64/2008	2008	601	200.000,00	806,00	€ 142.767,78 FONDI COMUNALI € 57.232,22 PARTE FONDO UNICO RAS
LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA DI ATTRAVERSAMENTO F.S. VIA CARMINE - VIA MANNO E VIA CIUSA PER EURO 200.000,00 (F.DI COM.LI) - APPROVATO PROGETTO PREL. CON GC N. 38/2008	2008	904	100.000,00	0,00	FONDI COMUNALI
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO EX CASA DELL'ANZIANO 2° LOTTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEF./ESEC. CON GM170/08	2008	1003	400.000,00	388.712,92	RAS PARTE FONDO UNICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2009	105	200.000,00	592,00	RAS CANTIERI REGIONALI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO E IMPIANTI - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA MEDIA NIVOLA	2009	403	350.000,00	0,00	INAIL-FINANZIAMENTO PER ADEGUAMENTO STRUTTURE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' MARCIAPIEDI VIE CABRAS-RISORGIMENTO-ASPRO NI-LAZIO	2009	801	200.000,00	592,00	RAS CANTIERI REGIONALI PER L'OCCUPAZIONE
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ACQUE BIANCHE E NERE DI ALCUNE ZONE DEL QUARTIERE SANTA LUCIA	2009	904	700.000,00	0,00	FONDI COMUNALI
LAVORI DI RIFACIMENTO SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE CORSO ASIA VIA SILONE E PIU'	2009	904	300.000,00	1.172,56	RAS FONDO UNICO

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1